

# La carta della terra



*Per quale motivo un'Amministrazione Comunale dovrebbe scegliere come percorso culturale un documento come la Carta della Terra?*

*Perché i Comuni sono gli enti più vicini ai cittadini e sono quelli che meglio conoscono le problematiche a cui quotidianamente ognuno di noi è chiamato a rispondere.*

*Perché i Comuni, insieme alle Province ed alle Regioni, hanno la responsabilità primaria delle scelte amministrative per la corretta gestione del territorio nel suo intreccio di risorse naturali e umane, culturali e storiche, valoriali e sociali.*

*Perché la Carta della Terra ha un altissimo profilo etico.*

*Perché non si può più fare finta di niente!*

*Da circa due anni l'Amministrazione di Castegnato, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Padre Vittorio Falsina", sta lavorando ad un progetto che ci educi ad una visione del mondo diversa da quella che abbiamo.*

*E che tipo di visione abbiamo del mondo? In sintesi come una pattumiera.*

*Questa visione me l'ha data un mio conoscente, il quale, mentre mi accingeva a mettere la carta di una caramella nel posacenere della sua macchina, mi disse di gettarla fuori dal finestrino perché il cestino dei rifiuti è di fuori!*

*Ma è proprio possibile che abbiamo una visione del mondo così limitata? Certi atteggiamenti mi fanno pensare che sia proprio così!*

*Ma questo comportamento non si limita ad esprimere una natura egoistica dell'uomo, ma anche e soprattutto*

*esprime una visione antropocentrica errata, (l'uomo centro e fine ultimo dell'universo), che ci portiamo come bagaglio culturale da Socrate in poi.*

*Dal "conosci te stesso" siamo passati all'"immagina te stesso", o meglio, con la chirurgia plastica al "ricostruisci te stesso", perdendo per strada qualche elemento valoriale.*

*Ritengo che una visione antropocentrica in positivo possa essere recuperata, ritornando ad una visione copernicana, in cui seppur l'uomo non era più al centro dell'universo fisico, lo era al centro dell'universo morale.*

*L'uomo ha grandi poteri, da ciò, grandi responsabilità in tutti gli ambiti ed a qualsiasi livello. Ciò ci permette di decidere del futuro del mondo, del suo sviluppo o della sua fine.*

*Reputo superfluo ribadire ciò che è sotto gli occhi di tutti, ovvero che le scelte fin qui operate dai paesi più industrializzati hanno prodotto sì ricchezza e standard di vita migliori per coloro che lì vivono, ma lo sfruttamento delle risorse a senso unico ha oltremodo generato uno sviluppo ineguale tanto che secondo il rapporto annuale della FAO (22 novembre 2005) 24.000 persone ogni giorno muoiono di fame o per cause ad essa collegate, 8.760.000 all'anno, di cui circa 6 milioni sono bambini, un terzo degli abitanti di questo pianeta non ha accesso alle fonti primarie di sostentamento; senza parlare poi del depauperamento delle*

*risorse ambientali, dell'inquinamento, del diritto alla salute e dell'istruzione e dello sfruttamento della forza lavoro in modo particolare del lavoro minorile nei paesi del terzo e quarto mondo, e la lista sarebbe ancora lunga ....*

*Ritengo che partendo da questa serie di considerazioni abbiamo il dovere "almeno" di riflettere sul tipo di società in cui viviamo e se il nostro pianeta sarà ancora in grado di reggere questo tipo di "sviluppo".*

*Rispetto al termine sviluppo nel 1994, l'ICLEI (International Council for Local Environmental Initiatives) ha fornito una definizione di Sviluppo Sostenibile in cui le tre dimensioni economiche, sociali ed ambientali sono strettamente correlate e ogni volta che l'uomo interviene deve tenere conto delle reciproche interrelazioni fra queste dimensioni. L'ICLEI, infatti, definisce lo sviluppo sostenibile come lo sviluppo che fornisce elementi ecologici, sociali ed opportunità economiche a tutti gli abitanti di una comunità, senza creare una minaccia alla vitalità del sistema naturale, urbano e sociale che da queste opportunità dipendono. La ricerca di una nuova visione del mondo passa inevitabilmente da una critica costruttiva dell'esistente con una necessaria progettazione che coinvolga, partendo dal basso, tutti gli enti che sono attori in questa società. Abbiamo individuato questo progetto nella Carta della Terra. Il testo che proponiamo è il risultato di un processo di mediazione fra migliaia emendamenti che si rincorrono dalla prima bozza del 1996.*

*Esso ha una struttura molto semplice:*

- un preambolo;
- 4 principi fondamentali;
- 4 gruppi di principi dedicati: eco-

*logia, società, economia, politica.*

• conclusioni

*L'idea di fondo, che la carta propone, è che noi, come esseri umani, apparteniamo tutti ad una comunità ben più ampia che è la comunità della vita, ed alla quale siamo legati da un vincolo di responsabilità (interdipendenza e responsabilità), parole che sono oltremodo rivoluzionarie in questa società.*

*Questo cosa vuol dire? Vuol dire che dobbiamo rendere conto agli altri del nostro agire, e gli altri sono l'intera comunità della vita, non la sola comunità di Castegnato in cui viviamo.*

*L'impegno che come Amministrazione ci siamo assunti è quello di farci promotori di questo documento, promuovendolo in ogni ambito possibile in un rapporto privilegiato con il mondo della scuola.*

*Ed in questo senso ci siamo mossi, intitolando l'Istituto Comprensivo a Padre Vittorio Falsina, il quale fece parte del gruppo di lavoro per la stesura della Carta della terra.*

*L'intitolazione dell'Istituto Comprensivo a Padre Vittorio è stata una scelta coraggiosa, densa di responsabilità e non priva di rischi.*

*Voglio ricordare che il massimo organo decisionale della nostra scuola, il consiglio d'istituto, ha votato all'unanimità questo progetto assumendolo a "Mission" per il futuro.*

*L'adozione di questo documento come progetto culturale è motivo di orgoglio e non può trovare la sua applicazione solo fra le pagine di un libro, può e deve avere riscontro nella realtà, perché questo è il suo scopo.*

*Vi auguro buona lettura.*

*Adriano Orizio*

*Assessore alla Cultura e Istruzione*



## PREFAZIONE

*Siamo bravi ospiti verso lo straniero  
e verso l'amico perché noi,  
prima di tutto siamo ospiti  
su questa terra”*

*E. A. Schatz*

La **Carta della Terra**, pensata come punto di riferimento etico a supporto dei principi della sostenibilità, è stata presentata, nella sua forma definitiva, nel 2000 presso l'Unesco di Parigi e nel settembre del 2002 ha ottenuto l'approvazione e il riconoscimento del Summit di Johannesburg e il sostegno, oltre che l'appoggio, dello Statement of Education for Sustainable Development, che rappresenta 73 paesi e tutti i continenti.

Ponendosi in continuità con la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, la Carta della Terra cerca di integrare alla sensibilità politica, circa i diritti umani, una sensibilità ambientale, sociale ed economica.

La percezione diretta e indiretta di alcune forme di inquinamento, lo stupore, insieme al timore di fronte alle novità tecnologiche e l'esigenza di riflettere sulla condizione degli esseri umani, in un'era di profondi cambiamenti, hanno stimolato, a cavallo degli anni 60-70, l'emergere di nuovi interrogativi etici volti ad un ripensamento critico del rapporto uomo-natura

e ad un allargamento del discorso etico anche al di là dei rapporti interumani; tale riflessione trovò riscontro in un nuovo concetto di natura, mutuato dall'ecologia, svincolato dal dualismo soggetto-oggetto e aperto alla categoria della responsabilità.

Il dibattito sulla tutela ambientale ha ricevuto nuovo vigore in questi ultimi anni, si scorge una maggiore sensibilità e un maggiore interesse anche da parte delle istituzioni, non solo quelle educative, ma sembra non riesca a imporsi come problematica determinante per la sopravvivenza dell'umanità: relegata sullo sfondo, sorpassata da problemi considerati più urgenti, lasciata perennemente in sospeso, la questione ambientale non è ancora vista dall'opinione pubblica e dai suoi rappresentanti come un'urgenza e continua ad attendere risposte significative e interventi concreti. I contributi scientifico-filosofici non mancano e testimoniano la problematicità di un argomento che necessita della capacità di rimanere nella complessità, resistendo alla tentazione di ricette miracolose con

cui ottenere molto sacrificandosi poco.

La crisi ambientale è la punta dell'iceberg di una crisi ben più ampia che scuote dalle fondamenta il senso stesso dell'umanità, il posto che occupa, la sua essenza e le sue potenzialità.

Dalla Carta della Terra mi sembra emerga in modo chiaro l'esigenza di recuperare il legame originario con la terra non solo come necessità, senza la terra l'uomo non può vivere, ma anche come occasione per proporre una nuova forma di umanesimo a partire da due concetti chiave dell'etica ambientale: il concetto di *interdipendenza* e quello di *responsabilità*.

L'uomo è solo una parte, certamente significativa, di più vasti sistemi, è cittadino di un'unica comunità di vita di cui fanno parte tutti gli esseri viventi, l'intera biosfera e le generazioni future ed è verso questa comunità che ha doveri e responsabilità.

L'uomo non può negare la propria appartenenza e dipendenza dalla terra ed è per questo che dovrebbe sottoporre il proprio comportamento verso la natura ad un esame critico da parte della ragione e della morale, prendendo in considerazione le possibili conseguenze delle proprie azioni su di essa. Affrontare il tema

della salvaguardia della natura significa interrogarsi sul posto occupato dall'uomo su questo pianeta, sulla sua essenza, sulle potenzialità di cui dispone e le responsabilità che ne conseguono, significa recuperare il senso di un'umanità trascurata, il senso di un ben-essere che si è smarrito nelle molteplici forme dell'avere.

Mi pare sia questo il messaggio della Carta della Terra, il recupero di una nuova forma di umanesimo che ponga l'uomo al centro insieme al suo ambiente.

Educare alla sostenibilità significa quindi non solo sensibilizzare e informare sulle tematiche ambientali, ma soprattutto promuovere il superamento del mutismo politico e dell'inazione, in una parola promuovere la cittadinanza responsabile.

Requisito essenziale della svolta ecologica è la riduzione delle distanze, non solo dell'uomo dalla natura, ma anche dell'uomo dal sistema di produzione da cui dipende, del cittadino dal prodotto che gli viene proposto: il cambiamento è necessario, ma tutti devono potersi sentire attori in grado di dare il loro contributo; la problematica investe l'intero pianeta, ma deve poter divenire comunitaria e familiare.

*Laura Guerini*

# Preambolo

Ci troviamo in un momento critico della storia della Terra, un periodo in cui l'umanità deve scegliere il suo futuro. In un mondo che diventa sempre più interdipendente e vulnerabile, il futuro riserva contemporaneamente grandi pericoli e grandi promesse.

Per andare avanti dobbiamo riconoscere che all'interno di una straordinaria diversità di culture e di forme di vita siamo un'unica famiglia umana e un'unica comunità terrestre con un destino comune.

Dobbiamo unirici per muovere una società globale sostenibile fondata sul rispetto della natura, diritti umani universali, giustizia economica e una cultura della pace.

A tal fine è imperativo che noi, popoli della Terra, dichiariamo le nostre responsabilità reciproche e nei confronti della comunità più grande della vita e delle generazioni future.



## La Terra, la nostra casa



L'umanità è parte di un vasto universo in evoluzione. La Terra, la nostra casa, è viva e ospita una comunità di vita unica. Le forze della natura rendono l'esistenza un'avventura impegnativa e incerta, ma la Terra fornisce le condizioni essenziali per l'evoluzione della vita. La capacità di ripresa della comunità della vita e il benessere dell'umanità dipendono dalla conservazione di una biosfera sana, insieme a tutti i suoi sistemi ecologici, una grande varietà di piante e animali, suolo fertile, acque pure ed aria pulita. L'ambiente globale, con le sue risorse finite, è una preoccupazione comune a tutti i popoli. La tutela della vitalità, della diversità e della bellezza della Terra è un impegno sacro.

## La situazione globale



I sistemi di produzione e consumo dominanti stanno causando devastazioni ambientali, l'impoverimento delle risorse e una massiccia estinzione della specie. Le comunità vengono minate alla base. I benefici dello sviluppo non vengono distribuiti equamente e il divario tra ricchi e poveri si sta ingigantendo. L'ingiustizia, la povertà, l'ignoranza e i conflitti violenti sono diffusi e causa di grandi sofferenze. L'aumento senza precedenti della popolazione mondiale sta sovraccaricando i sistemi ecologici e sociali. Le fondamenta stesse della sicurezza globale sono minacciate. Queste tendenze sono pericolose, ma non inevitabili.

## Le sfide che ci attendono

La scelta è nostra. Dar vita ad una collaborazione globale per prendersi cura della Terra e gli uni degli altri, oppure rischiare la distruzione di noi stessi e della diversità della vita. Occorrono modifiche radicali ai nostri valori, alle istituzioni e ai modi di vivere. Dobbiamo renderci conto che, una volta soddisfatti i bisogni primari, lo sviluppo umano riguarda soprattutto l'essere di più e non l'averne di più. Possediamo le conoscenze e le tecnologie per provvedere a tutti gli abitanti della Terra e per ridurre il nostro impatto sull'ambiente. L'emergere di una società civile globale sta creando nuove opportunità per costruire un mondo più umano e democratico. Le nostre sfide ambientali, economiche, politiche, sociali e spirituali sono interconnesse e insieme possiamo costruire soluzioni inclusive.



## La responsabilità universale

Per realizzare queste aspirazioni dobbiamo decidere di vivere secondo un senso di responsabilità universale, identificandoci con l'intera comunità terrestre, oltre che con le nostre comunità locali. Noi siamo, nel contempo, cittadini di nazioni diverse e di un unico mondo, in cui il locale il globale sono collegati. Tutti condividiamo la responsabilità per il benessere presente e futuro della famiglia umana e delle altre forme di vita, e con umiltà riguardo al posato che occupa l'essere umano nello schema complessivo della natura. Abbiamo urgente bisogno di una visione condivisa dei valori fondamentali per una fondazione etica





della comunità mondiale che sta emergendo. Per queste ragioni, uniti nella speranza, affermiamo i seguenti principi interdipendenti per un modo di vivere sostenibile che costituisca uno standard di riferimento in base al quale orientare e valutare la condotta di individui, organizzazioni, imprese economiche, governi e istituzioni transnazionali

# 1 Rispetto e attenzione per la comunità della vita

## 1. Rispetta la Terra e la vita, in tutta la sua diversità.

- a. Riconoscendo l'interdipendenza di tutti gli esseri viventi e che ogni forma di vita è preziosa, indipendentemente dal suo valore per gli esseri umani.
- b. Affermando la fede nell'intrinseca dignità di tutti gli esseri umani, e nelle potenzialità intellettuali, artistiche, etiche e spirituali dell'umanità.

## 2. Prendi cura della comunità della vita con comprensione, compassione e amore.

- c. Accettando che il diritto di possedere, gestire, e utilizzare le risorse naturali si accompagna al dovere di prevenire i danni all'ambiente e di tutelare i diritti dei popoli.
- d. Affermando che l'aumento della libertà, delle conoscenze e del potere si accompagna all'aumento della responsabilità di promuovere il bene comune.



## 3. Costruisci società democratiche che siano giuste, partecipative, sostenibili e pacifiche.

- e. Facendo in modo che le comunità a tutti i livelli garantiscano i diritti umani e le libertà fondamentali e forniscano a tutti le opportunità per realizzare appieno il proprio potenziale.



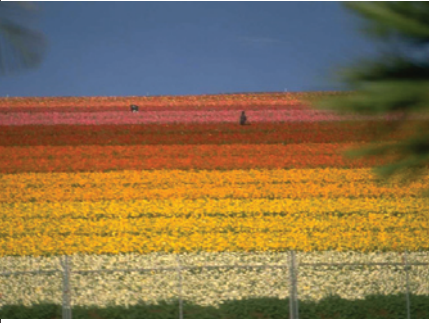
- f. Promovendo la giustizia sociale ed economica permettendo a tutti di raggiungere uno standard di vita sicuro e dignitoso ed ecologicamente responsabile.
4. Tutela l'abbondanza e la bellezza della Terra per le generazioni presenti e future
- g. Riconoscendo che la libertà d'azione di ciascuna generazione va definita rispetto alle esigenze delle generazioni future.
  - h. Trasmettendo alle generazioni future valori, tradizioni e istituzioni che sostengono lo sviluppo a lungo termine delle comunità umane ed ecologiche della Terra.

Per poter realizzare questi quattro impegni generali occorre:

## 2 Integrità ecologica

5. Proteggi e ristabilisci l'integrità dei sistemi ecologici della Terra, prestando particolare attenzione alla diversità biologica e ai processi naturali che sostengono la vita
- a. Adottando a tutti i livelli piani di sviluppo sostenibile e norme capaci di rendere integrali la conservazione e la riabilitazione ambientale rispetto ad ogni iniziativa di sviluppo.
  - b. Istituendo e tutelando riserve naturali e della biosfera, compresi terreni incolti e aree marine, in modo da proteggere i sistemi che sostengono la vita sulla Terra, mantenendo la biodiversità e preservando il nostro patrimonio naturale.
  - c. Promovendo il ristabilimento delle specie e degli ecosistemi minacciati.
  - d. Controllando e debellando gli organismi non autoctoni o geneticamente modificati che siano dannosi per le specie autoctone e per l'ambiente e impedendo l'introduzione di questi organismi dannosi.
  - e. Gestendo l'utilizzo delle risorse rinnovabili come l'acqua, il suolo, i prodotti forestali e la vita marina in modo da non eccedere il loro ritmo di rigenerazione e proteggendo la salute degli ecosistemi.





- f. Gestendo l'estrazione e l'uso delle risorse non rinnovabili, come i minerali e i combustibili fossili, in modo da ridurre al minimo l'impovertimento ed evitando danni ambientali seri.

**6. Previene i danni come migliore metodo di protezione ambientale e, quando le conoscenze siano limitate, adotta un approccio cautelativo.**

- a. Prendendo provvedimenti per impedire la possibilità di danneggiamento grave o irreversibile dell'ambiente, anche qualora le conoscenze fossero incomplete o non risolutive.
  - b. Assegnando l'onere della prova a coloro che sostengono che una certa attività non provocherà danni significativi e chiamando i responsabili a rispondere di eventuali danni ambientali.
  - c. Assicurandosi che nel processo decisionale vengano affrontate le conseguenze complessive, a lungo termine, indirette, remote e globali delle attività umane.
  - d. Impedendo l'inquinamento di ogni parte dell'ambiente e non permettendo l'accumulo di sostanze radioattive, tossiche o comunque pericolose.
  - e. Impedendo le attività militari che siano dannose per l'ambiente.
- 7. Adotta modelli di produzione, consumo e riproduzione che rispettino le capacità rigenerative della Terra, i diritti umani e il benessere delle comunità**

- a. Riducendo l'uso, utilizzando e riciclando i materiali usati nei processi di produzione e consumo assicurandosi che i rifiuti residui possano essere assorbiti dai sistemi ecologici.
- b. Imponendo limitazioni ed efficienza nell'utilizzo dell'energia e affidandosi sempre più spesso alle fonti di energia rinnovabile, come l'energia solare ed eolica.



- c. Promuovendo lo sviluppo, l'adozione ed il trasferimento equo delle tecnologie ecologicamente efficaci.

- d. Includendo per intero nel prezzo di vendita i costi ambientali e sociali dei beni e dei servizi e permettendo ai consumatori di riconoscere i prodotti conformi alle migliori normative sociali ed ambientali.
  - e. Garantendo l'accesso universale all'assistenza medica di sostegno alla salute riproduttiva e ad una riproduzione responsabile.
  - f. Adottando stili di vita che diano rilievo alla qualità della vita e alla sufficienza materiale di risorse finite.
8. **Sviluppa lo studio della sostenibilità ecologica e promuovi il libero scambio e l'applicazione diffusa delle conoscenze così acquisite.**
- a. Promuovendo la cooperazione scientifica e tecnologica internazionale sulla sostenibilità, con particolare attenzione ai bisogni dei paesi in via di sviluppo.
  - b. Riconoscendo e preservando le conoscenze tradizionali e la saggezza spirituale presenti in ogni cultura che contribuiscono alla tutela dell'ambiente e al benessere umano.
  - c. Garantendo che le informazioni di importanza vitale per la salute umana e la tutela dell'ambiente, comprese le informazioni genetiche, restino di pubblico dominio e a disposizione di tutti.



### 3 Giustizia economica e sociale

9. **Sradica la povertà come imperativo etico, sociale e ambientale.**
- a. Garantendo il diritto all'acqua potabile, all'aria pulita, alla sicurezza alimentare, al suolo incontaminato, alla casa e a condizioni igieniche sicure, assegnando le necessarie risorse nazionali e internazionali





- b. Dando a ogni essere umano l'istruzione e le risorse necessarie per garantire un tenore di vita sostenibile e fornendo una rete previdenziale e di sicurezza per coloro che sono incapaci di sostenersi da soli.
- c. Assistendo gli esclusi, proteggendo le persone vulnerabili, servendo coloro che soffrono e permettendogli di sviluppare le loro capacità di perseguire le proprie aspirazioni.

**10. Assicurati che le attività economiche e le istituzioni a tutti i livelli promuovano lo sviluppo umano in modo equo e sostenibile.**

- a. Promovendo l'equa distribuzione della ricchezza all'interno delle nazioni e tra le nazioni.
- b. Incrementando le risorse intellettuali, finanziarie, tecniche e sociali dei paesi in via di sviluppo, liberandoli dall'oneroso debito internazionale.
- c. Assicurandosi che ogni commercio promuova un uso sostenibile delle risorse, la tutela dell'ambiente e standard di lavoro progressisti.
- d. Esigendo che le società multinazionali e le organizzazioni finanziarie internazionali agiscano in modo trasparente per il bene comune e chiamandole a rispondere delle conseguenze delle loro attività.



**11. Afferma l'uguaglianza dei generi e le pari opportunità come prerequisiti per lo sviluppo sostenibile e garantisci l'accesso universale all'istruzione, all'assistenza sanitaria e alle opportunità economiche.**

- a. Garantendo i diritti umani delle donne e delle ragazze e ponendo fine ad ogni forma di violenza nei loro confronti.
- b. Promovendo la partecipazione attiva delle donne quali partner con parità di diritti e a

pieno titolo in tutti i campi della vita economica, politica, civile, sociale e culturale in qualità di interlocutori, decision maker, leader e beneficiari.

- c. Rafforzando le famiglie e garantendo la sicurezza e la cura amorevole di tutti i membri della famiglia.



12. Sostieni i diritti di tutti, senza alcuna discriminazione, ad un ambiente naturale e sociale capace di sostenere la dignità umana, la salute dei corpi e il benessere dello spirito, soprattutto per quanto riguarda i diritti degli indigeni e delle minoranze.

- a. Eliminando le discriminazioni in ogni loro forma, come quelle basate su razza, colore della pelle, sesso, orientamento sessuale, religione, lingua e origine nazionale, etnica e sociale.
- b. Affermando i diritti dei popoli indigeni alle proprie forme di spiritualità, conoscenze, terre e risorse e alle relative pratiche di vita sostenibili.
- c. Onorando e aiutando i giovani delle nostre comunità permettendogli di ottemperare al loro ruolo fondamentale di creare società sostenibili.
- d. Tutelando e restaurando i luoghi di notevole significato culturale e spirituale.

## 4 *Democrazia, non violenza e pace*

13. Rafforza le istituzioni democratiche a tutti i livelli e garantisci trasparenza e responsabilità a livello amministrativo, compresa la partecipazione nei processi decisionali e l'accesso alla giustizia.

- a. Sostenendo il diritto di tutti a ricevere informazioni chiare e tempestive sulle questioni ambientali e sui piani ed attività di sviluppo che possano riguardarli o in cui abbiano un interesse.





- b. Sostenendo la società civile a livello locale, regionale e globale e promuovendo la partecipazione significativa di tutti gli individui e delle organizzazioni interessate nel processo decisionale.
- c. Proteggendo il diritto alla libertà di opinione, espressione, riunione pacifica, associazione e dissenso.
- d. Istituito l'accesso efficace ed efficiente a procedure amministrative e giudiziarie indipendenti, compresi i rimedi e le compensazioni legali per danni ambientali e per la minaccia dei medesimi.
- e. Eliminando la corruzione in ogni istituzione pubblica e privata.
- f. Rafforzando le comunità locali permettendogli di prendersi cura dell'ambiente e assegnando la responsabilità per la tutela dell'ambiente a quei livelli amministrativi capaci di ottemperarvi nel modo più efficace.

**14. Integra nell'istruzione formale e nella formazione permanente le conoscenze, i valori e le capacità necessarie per un modo di vivere sostenibile.**

- a. Fornendo a tutti, soprattutto ai bambini e ai giovani, opportunità educative tali da permettergli di contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile.
  - b. Promuovendo il contributo delle arti e delle materie umanistiche, oltre che di quelle scientifiche, all'educazione e alla sostenibilità.
  - c. Incrementando il ruolo dei mass media nell'accrescere la consapevolezza delle sfide ecologiche e sociali.
  - d. Riconoscendo l'importanza dell'educazione morale e spirituale per un modo di vita sostenibile.



15. **Tratta ogni essere vivente con rispetto e considerazione.**

- a. Impedendo il trattamento crudele degli animali allevati nelle società umane e proteggendoli dalla sofferenza.
- b. Proteggendo gli animali selvatici dalle tecniche di caccia, intrappolamento e pesca capaci di causare sofferenze estreme, prolungate o evitabili.
- c. Evitando o riducendo il più possibile la cattura o distruzione di specie animali che non costituiscono l'oggetto della caccia.



16. **Promuovi una cultura della tolleranza, della non violenza e della pace.**

- a. Incoraggiando e sostenendo la comprensione reciproca, la solidarietà e la cooperazione tra i popoli, all'interno e fra le nazioni.
- b. Attuando strategie ampie per evitare i conflitti violenti ed utilizzando la risoluzione collaborativa dei problemi per gestire e risolvere conflitti ambientali ed altre dispute.
- c. Smilitarizzando i sistemi di sicurezza nazionale al livello di un atteggiamento di difesa non provocativa e riconvertendo le risorse militari a scopi di pace, compresa la bonifica ambientale.
- d. Eliminando gli armamenti nucleari, biologici e tossici e le altre armi di distruzione di massa.
- e. Assicurandosi che i supporti orbitali e spaziali vengano utilizzati soltanto ai fini della tutela dell'ambiente e della pace.
- f. Riconoscendo che la pace è l'insieme creato da relazioni equilibrate ed armoniose con se stessi, con le altre persone, con le altre culture, con le altre vite, con la Terra e con quell'insieme più ampio di cui siamo tutti parte.



# Un nuovo inizio

Mai come in questo momento, nella storia dell'umanità, il destino comune ci obbliga a cercare un nuovo inizio. Tale rinnovamento è la promessa di questi principi della Carta della Terra. Per adempiere a questa promessa dobbiamo impegnarci ad adottare e promuovere i valori e gli obiettivi della Carta.

Ciò richiede un cambio interiore, un cambio del cuore e della mente. Richiede un rinnovato senso dell'interdipendenza globale e della responsabilità universale.

Dobbiamo sviluppare in modo immaginativo ed applicare la visione di un modo di vivere sostenibile a livello locale, regionale, nazionale e globale. La nostra diversità culturale è un'eredità preziosa e le diverse culture troveranno i propri percorsi specifici per realizzare questa visione.

Dobbiamo approfondire ed ampliare il dialogo globale che ha generato la Carta della Terra perché abbiamo molto da imparare dalla collaborazione nella ricerca e della verità e della saggezza.

La vita spesso implica tensioni tra valori importanti. Questo può significare scelte difficili. Tuttavia, dobbiamo trovare il modo di armonizzare la diversità con l'unità, l'esercizio della libertà con il bene comune, gli obiettivi a breve termine con quelli a lungo termine.

